



ADN0645 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE RVE

PAPA: PAROLIN, VIAGGIO A CUBA E' INCORAGGIAMENTO PACIFICAZIONE CON USA =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Credo che la decisione del Santo Padre di andare a Cuba nel contesto del viaggio in America sia in relazione a quanto avvenuto in questi mesi, ovvero l'avvicinamento tra i due paesi dopo tanto tempo di freddezza e incomprensioni e conflitto". Lo ha detto il segretario di Stato del Vaticano Pietro Parolin al termine dell'inaugurazione del Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto tenuta a Padova.

"Ho notato durante il vertice di Panama un clima nuovo rappresentato anche dalla maniera in cui si sono incontrati i due presidenti - ha spiegato - e' un processo evidentemente appena iniziato, un processo che ha le sue fragilità. Dopo tanto tempo di incomunicabilità e incomprensioni non e' facile creare un clima di fiducia reciproca necessario a fare dei passi avanti dal punto di vista diplomatico".

"La visita del Papa sarà proprio un incoraggiamento di questo processo, non avendo paura di quello che può comportare un cambiamento derivante dall'incontro - ha concluso - anzi, un incoraggiamento ad andare avanti fiduciosi, oltre al riconoscimento del ruolo della Santa Sede in questa vicenda, un ruolo di appoggio e di pacificazione che ha portato a dei risultati interessanti".

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 14:21ADN0661 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE RVE

TERRORISMO: PAROLIN, SIAMO TUTTI ESPOSTI MA IL PAPA E' MOLTO TRANQUILLO =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Il timore più grande è che possano essere coinvolte persone innocenti in attentati. Non mi sembra però di percepire in Vaticano una preoccupazione esagerata, certo bisogna stare attenti". Così il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, commentando a margine dell'inaugurazione a Padova dell'anno accademico della facoltà teologica del Triveneto, l'operazione delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di una cellula di presunti affiliati di Al Qaeda e che sembra stessero progettando tra gli altri anche un attentato in Vaticano.

"Credo che anche da un punto di vista della sicurezza ci siano delle garanzie, tutte le strutture che si occupano di sicurezza sono particolarmente attente ma non mi pare ci sia assolutamente un allarme - ha continuato - Siamo esposti come tutti a questa minaccia, come abbiamo visto anche in Francia. Siamo tutti esposti e abbiamo tutti paura ma il Papa e' molto tranquillo in questo, basta vedere come incontra le persone con grande lucidità e serenità e apertura".

(Dac/Adnkronos)
24-APR-15 14:29
ADN0666 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

VATICANO: PAROLIN, SPERIAMO IN RIPRESA DIALOGO CINA-SANTA SEDE =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Mi spiace dire che non ci sono grandi novità, vorrei potervi annunciare delle grandi novità ma purtroppo non ci sono". Così il segretario di Stato del Papa Pietro Parolin, commentando i rapporti tra il Vaticano e Cina a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto a Padova.

"Avete sentito dal Santo Padre queste rinnovate espressioni di apprezzamento e stima nei confronti del popolo cinese e offerta al dialogo alle autorità di recarsi in Cina ad incontrare il presidente - ha sottolineato - Noi speriamo che queste manifestazioni del Santo Padre possano creare sempre più un clima adatto per riprendere un dialogo sostanziale verso la soluzione delle difficoltà che esistono attualmente tra la Cina e Santa Sede".

(Dac/Adnkronos)
24-APR-15 14:32
ADN0747 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE

IMMIGRATI PAROLIN, SPIACE UN CERTO ATTEGGIAMENTO DI UNA PARTE DEI VENETI =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Mi dispiace che in una parte del Veneto ci sia questo atteggiamento di chiusura che può diventare addirittura un atteggiamento di disprezzo e intolleranza nei confronti degli altri". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin nel corso di una conferenza stampa alla Facoltà Teologica del Triveneto a Padova.

Parolin si è quindi detto 'rammaricato' per la chiusura espressa da una parte dei cittadini in Veneto nei confronti degli immigrati: "il fatto che questo succeda dove sono nato e dove ho un rapporto di amore appesantisce quanto si sta facendo. È importante continuare ad insistere su questi temi di fronte a questa chiusura. E bisogna continuare invece nel dialogo, accoglienza e rispetto".

"I veneti si sono sempre distinti per la laboriosità e il loro contributo dato alla società dove sono andati, anche gran parte dei migranti è animata dagli stessi sentimenti. Certo - ha detto Parolin - c'è la questione della delinquenza e criminalità ma è importante l'atteggiamento di fondo che deve emergere come ricordo della storia e della solidarietà che ha sempre caratterizzato lo spirito veneto", ha concluso.

(Dac/Adnkronos)
24-APR-15 15:07
ADN0755 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE

VATICANO: PAROLIN, PROSSIMO VIAGGIO DEL PAPA IN AFRICA, NEI PAESI IN CONFLITTO =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "C'è la volontà del Papa di dedicare grande attenzione all'Africa, l'anno scorso l'ha fatto con l'Asia, con i viaggi in Corea, Sri Lanka e Filippine. Adesso vorrebbe andare in Africa e si sta elaborando il programma, ma certamente l'attenzione

sara' riservata soprattutto a quei paesi che si trovano in situazione di conflitto e difficoltà". Lo ha annunciato il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin parlando dei prossimi impegni del Papa a margine dell'inaugurazione organizzata a Padova dell'anno accademico della facoltà di teologia delle Tre Venezie.

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 15:11ADN0765 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE

ISIS: PAROLIN, IL PAPA HA CHIESTO DI FERMARE FORZE CALIFFATO IN SIRIA =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Il Papa ha chiesto che vengano fermate le forze del cosiddetto Califfato del Nord della Siria". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano, Pietro Parolin, nella lectio magistralis tenuta oggi a Padova in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto.

"Egli soffre a vedere i muri che sono stati eretti tra le comunità in Medio Oriente, dove i conflitti in atto rendono reale il pericolo della frammentazione di tutta la regione e la fine di Stati - ha spiegato Parolin - per questo motivo la Santa Sede lavora per garantire una comunicazione costante e una collaborazione tra le diverse comunità denunciando violenze che sono ormai quotidiane nella Regione".

"I muri sembrano quasi voler affermare che il dialogo è impossibile e le differenze di credo incompatibili, dimenticando che la condizione di pace e rispetto della vita sono elementi fondamentali per garantire una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona, della sicurezza dei diversi popoli e di ogni religione", ha concluso.

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 15:16ADN0776 7 CRO 0 DNA CRO NAZ RVE

CHIESA: PAROLIN, PAPA HA MESSO IN GUARDIA SU PERICOLI DEI FONDAMENTALISMI =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Papa Francesco parla costantemente dei pericoli di tutti i fondamentalismi che siano essi culturali, religiosi o teologici. Del fondamentalismo esiste un pericolo grave per l'ordine politico, perché esso produce delle violenze indefinite. Tocca dunque alle religioni interrogarsi e partecipare alla costruzione della pace". Così il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin nel corso della lectio magistralis a Padova.

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 15:23

ADN0931 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

IMMIGRATI: PAROLIN, UE SU STRADA GIUSTA MA OCCORRE COINVOLGERE TUTTI I PAESI =

Padova 24 apr. (Adnkronos) - "Sul fronte dell'immigrazione la strada intrapresa dall'Unione europea è quella giusta, ma deve continuare con il coinvolgimento di tutti i paesi". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin nel corso di una conferenza stampa della Facoltà Teologica del Triveneto a Padova.

"Credo che prima di tutto sia necessaria una risposta umanitaria per venire incontro a queste situazioni- ha spiegato - e in Italia in questo senso si sta facendo molto. E' necessario poi risolvere il

problema alla radice cioè mettere questi paesi in condizioni di non costringere i propri cittadini ad andarsene quindi eliminare le cause di violenza e povertà estrema".

Parolin ha quindi invitato a un maggiore impegno "se diamo a tutti la possibilità di vivere nel proprio paese, troveremo la strada perché si evitino queste tragedie. E sul tema della lotta ai trafficanti ci si deve impegnare in maniera precisa", ha concluso il segretario di Stato del Vaticano.

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 16:26

ADN0942 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

TERRORISMO: PAROLIN, GIOVANI ATTRATTI DA RADICALITA' VIOLENZA, COLMARE LORO VUOTO =

Padova, 24 apr. (Adnkronos) - "Viene da chiedersi cosa abbia spinto tanti giovani europei a partire alla volta della Siria per unirsi a quanti combattono usurpando il nome di Dio". A dirlo nel corso di una lectio magistralis tenuta a Padova è il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin.

"La risposta a questo interrogativo potrebbe essere l'azione militare degli Stati e l'invio di truppe a combattere contro di loro - ha detto - ma ci vuole una risposta a lungo termine capace di colmare questo vuoto, questa solitudine percepita da molti giovani nei loro paesi europei. La risposta a lungo termine sta nel prendersi cura di questi giovani che sono alla ricerca di un ideale e che vengono invece attratti dalla radicalità della violenza, facendo capire loro che ci sono altri modi per vivere la vita che non sia partecipare ad una guerra".

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 16:29ADN0975 7 CRO 0 DNA CRO NAZ

ARMENI: MONS. PAROLIN, PAPA HA RICORDATO PER FAR AVVICINARE =

Padova, 24 apr. (Adnkronos) - "Il Papa ha parlato in maniera chiara e sempre in termini di riconciliazione. Se è stato ricordato questo avvenimento non è per suscitare ancora animosità ma per cercare di far avvicinare ancora la parti e trovare nuove vie di intesa e collaborazione". Così il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, commentando l'anniversario di oggi del genocidio degli Armeni nel corso di una conferenza stampa organizzata a Padova dell'anno accademico della facoltà di teologia del Triveneto.

(Dac/Adnkronos)

24-APR-15 16:40

The logo for ANSA, consisting of the word "ANSA" in white, bold, sans-serif capital letters centered within a dark gray square background.

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Credo che la decisione del Santo Padre di andare a Cuba nel contesto del viaggio in America sia in relazione a quanto avvenuto in questi mesi, ovvero l'avvicinamento tra i due paesi dopo tanto tempo di freddezza e incomprensioni e conflitto". L'ha detto il segretario di Stato del Vaticano, card. Pietro Parolin, a margine dell'inaugurazione del Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto tenuta a Padova.

"Ho notato durante il vertice di Panama un clima nuovo rappresentato anche dalla maniera in cui si sono incontrati i due presidenti - ha aggiunto - e' un processo evidentemente appena iniziato, un processo che ha le sue fragilità. Dopo tanto tempo di incomunicabilità e incomprensioni non e' facile creare un clima di fiducia reciproca necessario a fare dei passi avanti dal punto di vista diplomatico".

"La visita del Papa sarà proprio un incoraggiamento di questo processo, non avendo paura di quello che può comportare un cambiamento derivante dall'incontro - ha concluso - anzi, un incoraggiamento ad andare avanti fiduciosi, oltre al riconoscimento del ruolo della Santa Sede in questa vicenda, un ruolo di appoggio e di pacificazione che ha portato a dei risultati interessanti". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Sul fronte dell'immigrazione la strada intrapresa dall'Unione europea e' quella giusta, ma deve continuare con il coinvolgimento di tutti i paesi". Così' il segretario di Stato Vaticano, il cardinale Pietro Parolin, nel corso di un incontro organizzata alla Facoltà Teologica del Triveneto a Padova. "Credo che prima di tutto sia necessaria una risposta umanitaria per venire incontro a queste situazioni- ha spiegato - e in Italia in questo senso si sta facendo molto". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "E' necessario però - ha sottolineato Parolin - anche risolvere il problema alla radice cioè mettere questi paesi nelle condizioni di non costringere i propri cittadini ad andarsene quindi eliminare le cause di violenza e povertà estrema".

"Se diamo a tutti la possibilità di vivere nel proprio paese, troveremo la strada perché si evitino queste tragedie - ha aggiunto - sul tema della lotta ai trafficanti e ci si deve impegnare in maniera precisa". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Siamo tutti esposti e abbiamo tutti paura ma il Papa è molto tranquillo in questo, basta vedere come incontra le persone con grande lucidità e serenità". A dirlo il segretario di Stato Vaticano, card. Pietro Parolin, sull'operazione delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di una cellula di presunti affiliati di Al Qaeda che sembra stessero progettando un attentato in Vaticano. (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Il timore più grande - ha detto Parolin - è quello che possano essere coinvolte persone innocenti in attentati. Non mi sembra però di percepire in Vaticano una preoccupazione esagerata, certo bisogna stare attenti". "Credo che anche da un punto di vista della sicurezza - ha sottolineato - ci siano delle garanzie, tutte le strutture che si occupano di sicurezza sono particolarmente attente ma non mi pare ci sia assolutamente un allarme. Siamo esposti come tutti a questa minaccia, come abbiamo visto anche in Francia". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Mi spiace dire che non ci sono grandi novità, vorrei potervi annunciare delle grandi novità ma purtroppo non ci sono". Così il segretario di Stato Vaticano, card. Pietro Parolin, sui rapporti tra Vaticano e Cina a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto, a Padova. "Avete sentito da parte del Santo Padre queste rinnovate espressioni di apprezzamento e stima nei confronti del popolo cinese e offerta al dialogo e di recarsi in Cina ad incontrare il presidente - ha aggiunto -. Noi speriamo che queste manifestazioni del Santo Padre possano creare sempre più un clima adatto per riprendere un dialogo sostanziale verso la soluzione delle difficoltà che esistono attualmente tra la Cina e Santa Sede". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "C'è la volontà del Papa di dedicare grande attenzione all'Africa; l'anno scorso ha fatto i viaggi in Corea, Sri Lanka e Filippine, adesso vorrebbe andare in Africa e sta elaborando il programma ma certamente l'attenzione sarà riservata soprattutto a quei Paesi che si trovano in situazione di conflitto e difficoltà". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano card. Pietro Parolin parlando a Padova dei prossimi impegni del Papa. (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Dispiace che in una parte del Veneto ci sia questo atteggiamento di chiusura che può diventare addirittura un atteggiamento di disprezzo e intolleranza nei confronti degli altri". L'ha detto il segretario di Stato di Papa Francesco Pietro Parolin nel corso di una conferenza stampa organizzata alla Facoltà Teologica del Triveneto a Padova. (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Il Papa ha chiesto che vengano fermate le forze del cosiddetto Califfato del Nord della Siria". L'ha detto il segretario di Stato Vaticano card. Pietro Parolin nella lectio magistralis tenuta oggi a Padova in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto.

"Egli soffre a vedere i muri che sono state eretti tra le comunità in Medio Oriente dove i conflitti in atto rendono reale il pericolo della frammentazione di tutta la regione e la fine di Stati - ha proseguito -. Per questo motivo la Santa Sede lavora per garantire una comunicazione costante e una collaborazione tra le diverse comunità denunciando violenze che sono ormai quotidiane nella Regione". "I muri sembrano quasi voler affermare che il dialogo è impossibile e le differenze di credo incompatibili dimenticando che la condizione di pace e rispetto della vita sono elementi fondamentali per garantire una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona, della sicurezza dei diversi popoli e di ogni religione" ha infine aggiunto. (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Viene da chiedersi cosa abbia spinto tanti giovani europei a partire alla volta della Siria per unirsi a quanti combattono usurpando il nome di Dio". A dirlo, nel corso di una lectio

magistralis, tenuta a Padova, il segretario di Stato Vaticano, card. Pietro Parolin.

"La risposta a questo interrogativo potrebbe essere l'azione militare degli Stati e l'invio di truppe a combattere contro di loro - ha aggiunto - ma ci vuole una risposta a lungo termine capace di colmare questo vuoto, questa solitudine percepita da molti giovani nei loro paesi europei. La risposta a lungo termine sta nel prendersi cura di questi giovani che sono alla ricerca di un ideale e che vengono invece attratti dalla radicalità della violenza, facendo capire loro che ci sono altri modi per vivere la vita che non sia partecipare ad una guerra". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Il fatto che questo succeda in Veneto dove sono nato e dove ho un rapporto di amore appesantisce quanto si sta facendo - ha continuato il cardinale di origini vicentine - .E' importante continuare a insistere su questi temi di fronte a queste chiusure, insistere sul dialogo, accoglienza e rispetto".

"I veneti si sono sempre distinti per la laboriosità ma anche gran parte dei migranti è animata dagli stessi sentimenti - ha aggiunto - .Certo c'è la questione legata alla delinquenza e alla criminalità ma è importante l'atteggiamento di fondo che deve emergere, come ricordo della storia e della solidarietà che ha sempre caratterizzato lo spirito veneto". (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Papa Francesco parla costantemente dei pericoli di tutti i fondamentalismi, che siano essi culturali, religiosi o teologici. Del fondamentalismo esiste un pericolo grave per l'ordine politico, perché esso produce delle violenze indefinite. Tocca dunque alle religiosi interrogarsi e partecipare alla costruzione della pace". Così il segretario di Stato Vaticano, card. Pietro Parolin, nel corso di una lectio magistralis tenuta a Padova. (ANSA).

(ANSA) - PADOVA, 24 APR - "Il Papa ha parlato in maniera chiara e sempre in termini di riconciliazione. Se è stato ricordato questo avvenimento non è per suscitare ancora animosità ma per cercare di far avvicinare ancora la parti e trovare nuove vie di intesa e collaborazione". Così il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, commentando l'anniversario del genocidio degli Armeni, nel corso di una conferenza stampa organizzata a Padova. (ANSA).

askanews

- 24/apr/2015 13:25 - Regioni

Papa, card. Parolin: mette in guardia pericoli fondamentalismi

"Tocca a religioni partecipare costruzione pace"

Padova, 24 apr. (askanews) - "Papa Francesco parla costantemente dei pericoli di tutti i fondamentalismi, che siano essi culturali, religiosi o teologici. Del fondamentalismo esiste un pericolo grave per l'ordine politico, perché esso produce delle violenze indefinite. Tocca dunque alle religioni interrogarsi e partecipare alla costruzione della pace". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin nel corso di una 'lectio magistralis' tenuta a Padova.

- 24/apr/2015 13:20 - Regioni

Papa, Parolin: parole Papa su armeni nel segno riconciliazione

Trovare nuove vie di intesa e collaborazione

Padova, 24 apr. (askanews) - "Il Papa ha parlato in maniera chiara e sempre in termini di riconciliazione. Se è stato ricordato questo avvenimento non è per suscitare ancora animosità ma per cercare di far avvicinare ancora le parti e trovare nuove vie di intesa e collaborazione". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano cardinale Pietro Parolin, commentando l'anniversario del genocidio degli Armeni nel corso di una conferenza stampa organizzata a Padova dalla Facoltà Teologica Del Triveneto.

- 24/apr/2015 13:09 - Top 10

Parolin: il Papa ha chiesto di fermare le forze del Califfato

"Il Santo Padre soffre nel vedere i muri eretti in Medio Oriente"

Padova, 24 apr. (askanews) - Dal Vaticano arriva un nuovo, forte appello per contrastare l'avanzata dell'Isis. "Il Papa ha chiesto che vengano fermate le forze del cosiddetto Califfato del Nord della Siria", ha riferito il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, durante la lectio magistralis che ha tenuto a Padova in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto. "Egli - ha proseguito Parolin riferendosi al Santo Padre - soffre a vedere i muri che sono stati eretti tra le comunità in Medio Oriente dove i conflitti in atto rendono reale il pericolo della frammentazione di tutta la regione e la fine di Stati - ha aggiunto -, per questo motivo la Santa Sede lavora per garantire una comunicazione costante e una collaborazione tra le diverse comunità denunciando violenze che sono ormai quotidiane nella Regione". "I muri sembrano quasi voler affermare che il dialogo è impossibile - ha sottolineato il segretario di Stato vaticano - e le differenze di credo incompatibili dimenticando che la condizione di pace e rispetto della vita sono elementi fondamentali per garantire una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona, della sicurezza dei diversi popoli e di ogni religione" ha concluso. Bnz/Mau

- 24/apr/2015 13:06 - Regioni

Terrorismo Parolin: prendersi cura dei giovani contro radicalismi

"Far capire altri modi per vivere che non fare guerra"

Padova, 24 apr. (askanews) - "Viene da chiedersi cosa abbia spinto tanti giovani europei a partire alla volta della Siria per unirsi a quanti combattono usurpando il nome di Dio". Lo ha detto il segretario di Stato del Papa, Cardinale Pietro Parolin, nel corso di una lectio magistralis tenuta a Padova. "La risposta a questo interrogativo potrebbe essere l'azione militare degli stati e l'invio di truppe a combattere contro di loro - ha aggiunto Parolin - ma ci vuole una risposta a lungo termine capace di colmare questo vuoto, questa solitudine percepita da molti giovani nei loro paesi europei. La risposta a lungo termine - ha evidenziato il porporato - sta nel prendersi cura di questi giovani che sono alla ricerca di un ideale e che vengono invece attratti dalla radicalità della violenza, facendo capire loro che ci sono altri modi per vivere la vita che non sia partecipare ad una guerra", ha concluso.

- 24/apr/2015 12:58 - Regioni

Immigrati, Parolin: dispiace atteggiamento di chiusura in Veneto

Segretario Stato Vaticano: "Che può diventare intolleranza"

Padova, 24 apr. (askanews) - Al segretario di Stato del Papa, cardinale Pietro Parolin "dispiace" che in una parte del Veneto "ci sia questo atteggiamento di chiusura che può diventare addirittura un atteggiamento di disprezzo e intolleranza nei confronti degli altri". Lo ha detto il segretario di Stato di Papa Francesco, cardinale Pietro Parolin nel corso di una conferenza stampa alla Facoltà Teologica del Triveneto a Padova. Parolin si è rammaricato per la chiusura espressa da una parte dei cittadini in Veneto nei confronti degli immigrati, "il fatto che questo succeda in Veneto dove sono nato e dove ho un rapporto di amore appesantisce quanto si sta facendo. È importante continuare ad insistere su questi temi di fronte a queste chiusure, insistere sul dialogo, accoglienza e rispetto". "I veneti si sono sempre distinti per la laboriosità e il loro contributo dato alla società dove sono andati ma anche gran parte dei migranti è animata dagli stessi sentimenti. Certo, - ha poi aggiunto Parolin - c'è la questione di delinquenza e criminalità ma è importante l'atteggiamento di fondo che deve emergere come ricordo della storia e della solidarietà che ha sempre caratterizzato lo spirito veneto", ha concluso.

- 24/apr/2015 12:44 - Regioni

Papa, card. Parolin: a Cuba viaggio per incoraggiare dialogo

Occorre pacificazione dopo tanto tempo di incomprensioni

Padova, 24 apr. (askanews) - "Credo che la decisione del Santo Padre di andare a Cuba nel contesto del viaggio in America sia in relazione a quanto avvenuto in questi mesi, ovvero l'avvicinamento tra i due paesi dopo tanto tempo di freddezza e incomprensioni e conflitto". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin al termine dell'inaugurazione del Dies Academicus della Facoltà Teologica del Triveneto tenuta a Padova. "Ho notato durante il vertice di Panama un clima nuovo rappresentato anche dalla maniera in cui si sono incontrati i due presidenti - ha aggiunto il porporato - è un processo evidentemente appena iniziato, un processo che ha le sue fragilità". Parolin ha poi sottolineato che "Dopo tanto tempo di incomunicabilità e incomprensioni non è facile creare un clima di fiducia reciproca necessario a fare dei passi avanti dal punto di vista diplomatico". "La visita del Papa sarà proprio un incoraggiamento di questo processo, non avendo paura di quello che può comportare un cambiamento derivante dall'incontro - ha infine concluso Parolin - anzi, un incoraggiamento ad andare avanti fiduciosi, oltre al riconoscimento del ruolo della Santa Sede in questa vicenda, un ruolo di appoggio e di pacificazione che ha portato a dei risultati interessanti".

- 24/apr/2015 12:40 - Regioni

Papa, card. Parolin: in via elaborazione programma viaggio Africa

"Attenzione a paesi che vivono situazioni conflitto"

Padova, 24 apr. (askanews) - "C'è la volontà del Papa di dedicare grande attenzione all'Africa, l'anno scorso l'ha fatto con i viaggi in Corea, Sri Lanka e Filippine, adesso vorrebbe andare in Africa e si sta elaborando il programma ma certamente l'attenzione sarà riservata soprattutto a quei paesi che si trova in situazione di conflitto e difficoltà". Così il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin parlando dei prossimi impegni del Papa a margine di una inaugurazione organizzata a Padova.

- 24/apr/2015 12:32 - Regioni

S.Sede, Parolin: auspicio ripresa dialogo con Cina

"Purtroppo non ci sono novità"

Padova, 24 apr. (askanews) - "Mi spiace dire che non ci sono grandi novità, vorrei potervi annunciare delle grandi novità ma purtroppo non ci sono". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano, cardinale Pietro Parolin a chi gli chiedeva un aggiornamento sui rapporti tra Vaticano e Cina a margine dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà Teologica del Triveneto a Padova. "Avete sentito da parte del Santo Padre queste rinnovate espressioni di apprezzamento e stima nei confronti del popolo cinese e offerta al dialogo e di recarsi in Cina ad incontrare il presidente. - ha proseguito - Noi speriamo che queste manifestazioni del Papa possano creare sempre più un clima adatto per riprendere un dialogo sostanziale verso la soluzione delle difficoltà che esistono attualmente tra la Cina e Santa Sede".

• 24/apr/2015 12:25 - Regioni

Terrorismo, Parolin: tutti esposti ma il Papa è tranquillo

"Timore più grande è coinvolgimento innocenti"

Padova, 24 apr. (askanews) - "Il timore più grande e' proprio quello che possano essere coinvolte persone innocenti in attentati. Non mi sembra pero' di percepire in Vaticano una preoccupazione esagerata, certo bisogna stare attenti". Lo ha detto il segretario di Stato Vaticano Cardinale, Pietro Parolin commentando a margine di una inaugurazione a Padova dell'anno accademico della Facolta' Teologica del Triveneto, l'operazione delle forze dell'ordine che ha portato all'arresto di una cellula di presunti affiliati di Al Qaeda che sembra stessero progettando un attentato in Vaticano. "Credo che anche da un punto di vista della sicurezza ci siano delle garanzie, tutte le strutture che si occupano di sicurezza sono particolarmente attente ma non mi pare ci sia assolutamente un allarme - ha concluso - Siamo esposti come tutti a questa minaccia, come abbiamo visto anche in Francia. Siamo tutti esposti e abbiamo tutti paura ma il Papa e' molto tranquillo in questo, basta vedere come incontra le persone con grande lucidità e serenità".

• 24/apr/2015 12:16 - Regioni

Immigrati, cardinale Parolin: giusta strada intrapresa da Europa

"Necessario dare una risposta umanitaria"

Padova, 24 apr. (askanews) - Sul fronte dell'immigrazione la strada intrapresa dall'Unione europea "è quella giusta, ma deve continuare con il coinvolgimento di tutti i paesi". Lo ha detto il segretario di Stato il Cardinale, Pietro Parolin nel corso di un conferenza stampa della Facoltà Teologica del Triveneto a Padova. "Credo che prima di tutto sia necessaria una risposta umanitaria per venire incontro a queste situazioni - ha spiegato il cardinale Parolin - e in Italia in questo senso si sta facendo molto. E' necessario poi risolvere il problema alla radice- ha continuato il porporato- cioe mettere questi paesi in condizioni di non costringere i propri cittadini ad andarsene quindi eliminare le cause di violenza e poverta' estrema". Parolin ha quindi invitato a un maggiore impegno, " se diamo a tutti la possibilita di vivere nel proprio paese, troveremo la strada perche si evitino queste tragedie. Infine, sul tema della lotta ai trafficanti e ci si deve impegnare in maniera precisa", ha concluso il segretario di Stato del Papa.

VOLOTEA
LE TUE ALI



agenzie AGI
**CON SUPERVOLOTEA
IL TUO BIGLIETTO A
PARTIRE DA 1€!**

1€

PRENOTA! Volo diretto, prezzo a tratta, tasse incluse.

agi.it ALL INCLUSIVE UNLIMITED TUTTO ILLIMITATO 2GIGA GALERIEO Galaxy S6 INCLUSO WIND

Home Cronaca **Politica** Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi Regionali agi
Borsa Tech Travel Cinema Musica Motori Arte Gossip Moda PEI News Login

Mercoledì 29 Aprile 2015 Cerca
Breaking News

Cronaca

Fotocopie e Stampe
Trova la Copisteria più vicina su PagineGialle!



Speciale Expo2015

agiEXPO

Blitz contro Al Qaeda in Italia, 18 arresti. Base in Sardegna

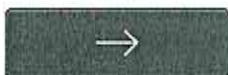
17:50 24 APR 2015



(AGI) - Roma, 24 apr. - Un network terroristico affiliato ad Al Qaeda con base in Sardegna, soldi e armi in abbondanza e la capacità potenziale di mettere a segno attentati anche nel nostro Paese: tra gli obiettivi, secondo le intercettazioni, persino il Vaticano. E' la "scoperta" fatta dalla Polizia di Stato che al termine di indagini scattate già nel 2009 ha smantellato l'organizzazione: 18 le ordinanze di custodia cautelare in carcere emesse, nove delle quali eseguite - nei confronti di 8 pachistani e di un afgano - mentre altri tre sono ancora ricercati e altri ancora risultano emigrati all'estero. Il blitz ha coinvolto la provincia di Sassari, Bergamo, Macerata, Roma, Frosinone e Foggia: gli indagati devono rispondere, a vario titolo, di atti terroristici all'estero (il più grave, la strage nel mercato cittadino Meena Bazar in Peshawar il 28 ottobre del 2009, con oltre 100 vittime) e favoreggiamento dell'immigrazione clandestina, usata come fonte di autofinanziamento: parte dei

Vedere il Video

Guarda il tuo Video su Cell, PC e Tablet. Tutti i tuoi Video Qui!



clandestini arrivavano in Italia, altri venivano smistati in Paesi del nord Europa. Per aggirare le norme su ingresso e permanenza sul territorio nazionale, si ricorreva a falsi contratti di lavoro rilasciati da imprenditori compiacenti o si spacciavano i diritti interessati per vittime di persecuzioni etniche o religiose. Secondo gli investigatori, due membri dell'organizzazione hanno fatto parte della rete di fiancheggiatori che in Pakistan proteggevano lo sceicco Osama Bin Laden ma il ruolo principale nel network attivo nel nostro Paese era ricoperto da un dirigente del movimento pietistico "Tabligh Eddawa". L'uomo, Imam e formatore coranico operante tra Brescia e Bergamo, stimolava la raccolta di fondi presso le comunità pakistano-afgane radicate nel nostro territorio: i soldi venivano poi spediti in Pakistan mediante "corrieri" o con il sistema "hawala", che consente di esportare somme di denaro consegnandole ad un terminale presente nello Stato estero. Il blitz è "una straordinaria operazione", e la conferma che "il nostro sistema funziona", ha sottolineato il ministro dell'Interno Angelino Alfano. "La nostra è una grande democrazia, il nostro è un grande Paese in grado di assestare questi colpi". Dal fondamentalismo arriva "un pericolo grave per l'ordine politico, perché produce delle violenze indefinite", ha detto infine il segretario di Stato vaticano Pietro Parolin: di fronte al rischio terrorismo "siamo tutti esposti" e "abbiamo tutti paura", ma al tempo stesso "il Papa è molto tranquillo in questo, basta vedere come incontra le persone con grande lucidità e serenità".



DA LEGGERE SU AGI.IT

Botte a figlio che rifiuta i 'pizzini' di minacce contro la madre

Donne nude leggono Camilleri. Serata sexy e hot a Roma - Foto

Carne adulterata: sequestrate in Sicilia 4 tonnellate di macellato 'al nitrito'

Blitz antimafia nel catanese, 15 arresti nel clan Santapaola

Expo: nuove perquisizioni Digos a Milano in vista inaugurazione

Powered by

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Olbia: neonato morto durante parto, indagate ostetrica e ginecologa

Il giallo di Guerrina Piscaglia: prima notte in carcere per frate Gratien

Isis: l'orrore di Hanan schiava yazida venduta al 'mercato'

AGENZIA AGI

agi.it Passa a Sky & Fastweb Risparmi oltre 250€ in 12 mesi sky & FASTWEB tv, voce & internet Abbonati

Home Cronaca Politica Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News in English I Portali agi Regionali agi Borse Tech Travel Cinema Musica Motori Arte Gossip Moda PEI News Login

Mercoledì 29 Aprile 2015 Cerca Meteo Segui

Breaking News

LA SCALATA LEVISSIMA Gioca su LaScalata.it e prova a vincere una montagna di premi.

NATIONAL GEOGRAPHIC CHANNEL

Il notiziario AGI R&S è realizzato in collaborazione con ASI

AGENZIA SPAZIALE ITALIANA La strada che porta allo spazio passa per il nostro Paese

Speciale Expo2015 agiEXPO

Ricerca e Sviluppo Pitbull Lyrics Guarda l'ultimo video di Pitbull e Segui il Canale Music su Live!

LA SCALATA LEVISSIMA Gioca su LaScalata.it e prova a vincere una montagna di premi

INIZIA A SCALARE

Eutanasia: Parolin, si chiama 'Ubris' il veleno che la spinge

Trasforma vasca in doccia
Da vasca in doccia in sole 8 ore
Senza opere murarie sconti speciali

(AGI) - CdV, 24 apr. - La "Ubris", parola greca traslitterata così nella lingua latina per indicare la tracotanza violenta di chi vuole equipararsi a Dio, è stata evocata dal segretario di Stato, Pietro Parolin, nel capitolo dedicato al tema dell'eutanasia nella "lectio magistralis" tenuta a Padova, alla Facoltà teologica del Triveneto. Il cardinale ha usato questa parola per spiegare "la volontà", e la determinazione in alcuni casi, di diversi Paesi europei di dare

all'eutanasia lo status di diritto umano". Secondo Parolin, "su questa volontà della ragione umana di intervenire in uno dei processi fondamentali della vita, il rispetto dei tempi della vita e della morte" occorre "interrogarsi non solo con i principi e le argomentazioni della morale". "Che cosa è" - si è chiesto Parolin - questa pretesa della ragione a voler controllare il flusso del tempo? Da dove nasce questa ubris così potente da fondarsi su se stessa e di disporre di un potere illimitato che giunge a rifiutare ogni apertura nei confronti di chi pone delle obiezioni?". "Di fronte a questo vuoto esistenziale, di fronte a questa grande ubris, manchiamo forse - ha osservato il cardinale parlando a professori e studenti di teologia - anche della più piccola speranza che vada oltre la ragione per aprirci alla relazione, alla solidarietà, all'amore invece di rinchioderci nella morte".

29 aprile 29 APRILE 1945 LIBERAZIONE DEL CAMPO DI BACHAU

DA LEGGERE SU AGI.IT

Italicum: Governo pone la fiducia Renzi "avanti senza paura"

Nucleare: Galletti, sito rifiuti? Sardegna può star tranquilla

Nepal: sono 4.310 i morti nel sisma, 7.953 i feriti

Dalle lacrime di Paris Hilton alla svolta del giallo di Giugliano. Le cinque notizie da non perdere oggi

Italicum: maggioranza supera anche ultimo voto, no sospensiva

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

Scuola: Usl, 24 aprile sciopero e manifestazione a Roma

TAGS

RSS Like Share 0 +1 0 Tweet 0

Video

AGENZIA AGI



Home Cronaca **Politica** Economia Estero Spettacolo Sport Salute Food Ricerca e sviluppo News In English Portali agi Regionali agi Borsa Tech Travel Cinema Musica Motori Arte Gossip Moda PEI News Login

Martedì 28 Aprile 2015 Cerca Meteo

Breaking News

Cronaca

Speciale Expo2015



DA LEGGERE SU AGI.IT

- Minorenne uccide madre e ferisce padre, poi tenta suicidio
- Adescava minori su Fb e WhatsApp, arrestato parroco a Vercelli
- Botte a figlio che rifiuta i 'pizzini' di minacce contro la madre
- Trovato papa' fuggito col figlio, "Volevo portarlo a Falima" - Guarda tappe fuga
- Loris: 9 maggio perizia su "capacità genitoriale" Veronica

Powered by

POTREBBERO INTERESSARTI ANCHE

- Indonesia: plotone d'esecuzione per 8 stranieri, francese escluso
- Camorra: boss fa trovare ossa ex killer ucciso da clan Belforte
- Isis: feroce di Hanan schiava yazida venduta al 'mercato'
- Dal tentato suicidio di Nina Moric allo sciopero della scuola, le notizie da non perdere della settimana
- Incubo disastro ambientale alle Canarie, scia nera di 12 km

Powered by



RC Auto



ADSL



Prestiti



Conti



diamo all'energia un'energia nuova



BORSA

Novità Fotovoltaico 2015 Il Fotovoltaico a casa conviene? Le 3 novità che cambiano il mercato



Immigrati: la S. Sede boccia l'Ue, "accordo deludente"

06 10 25 APR 2015



(AGI) - CdV, 25 apr. - "Non siamo soddisfatti di questo accordo. Qualcosa è stato fatto, come il finanziamento dell'operazione Triton, ma così non si risolve il problema. Servirebbe un programma a lungo termine, una politica delle migrazioni seria". A parlare a nome della Santa Sede è stato il cardinale Antonio Maria Veglio, presidente del Pontificio Consiglio per la pastorale dei migranti che - in un'intervista diffusa dal Servizio Informazione Religiosa - ha espresso "delusione" per quanto raggiunto al vertice dei leader dell'Unione europea sulle migrazioni che si è svolto ieri a Bruxelles. "Avanti divisi", titola l'Osservatore Romano che parla di "passi in avanti e divisioni interne" nella ricerca di una strategia comune sull'immigrazione. Molto più cauto sugli accordi di Bruxelles, come sempre, il segretario di Stato Pietro Parolin, che in una **'lactio magistralis' alla facoltà teologica di Padova** ha però finalmente fatto chiarezza sul senso "non belligerante" della

Prestiti a Pensionati
 Fino a € 80.000 -
 Convenzione Inps.
 Preventivo Online Senza Impegno!



richiesta di Papa Francesco di fermare l'Isis e soccorrere i cristiani del Medio Oriente. Ma in merito al problema del soccorso agli immigrati nel Mar Mediterraneo ha solo auspicato - riporta il sito specializzato 'Vaticaninsider' - che "continui il coinvolgimento dell'Europa su questo tema: siamo sulla strada giusta, bisogna impegnarsi e lasciarsi coinvolgere, bisogna continuare su questa strada".

"Prima di tutto - ha elencato il cardinale - c'è una risposta umanitaria da dare. E l'Italia in questo senso sta facendo molto. Poi rimane sempre vero che bisogna risolvere il problema alla radice, mettere questi Paesi in condizione di non costringere i loro cittadini ad andarsene, eliminare le cause della povertà estrema e la violenza, la guerra, i conflitti, dobbiamo impegnarci di più su questo punto, dare possibilità a queste persone di progredire nei loro Paesi, e troveremo la strada perché si evitino queste tragedie. E infine c'è il tema della lotta ai trafficanti, questo dobbiamo tenere presente e su questo ci si dovrà impegnare in maniera precisa".

Proprio sul tema delle possibili misure contro gli scafisti ha preso posizione anche il presidente della Fondazione Migrantes promossa dalla Cei, cardinale Francesco Montenegro: l'idea di distruggere i barconi suscita nei vescovi "forti perplessità", ha spiegato. "Se domani vado a bucare determinate barche e poi scopro che ho colpito pescatori innocenti, come farò" - si è domandato il neo porporato - a dire che mi scuso per aver sbagliato? Non riesco a comprendere come possa essere messa in pratica una simile soluzione". "Si vogliono rimandare indietro persone che stanno cercando un modo diverso di vivere solo per difendere degli interessi particolari. A Bruxelles, a prevalere è stata l'Europa degli interessi particolari, quella che è unita da tanti egoismi che non riescono a fare unità". Severo è stato il giudizio dell'arcivescovo di Agrigento anche sugli altri punti dell'accordo: "l'Europa ha dimostrato che ci si può sedere attorno ad un tavolo per affrontare un problema che riguarda tutti, però non ha avuto il coraggio di andare fino in fondo".

"Dal vertice europeo di ieri esce l'Europa dei nazionalismi. E' rimandata la costruzione

dell'Europa sociale e solidale", afferma anche una nota della Fondazione Migrantes che prende decisamente le distanze dall'ipotesi di "un'azione, da tutti gli esperti sconsigliata, di distruzione delle barche dei trafficanti nei porti". La stessa linea del Vaticano.

"Bombardare i barconi e' un'idea stranissima: ma cosa bombardano? C'e' il diritto internazionale? Bombardare in un Paese e' un atto di guerra", ha osservato infatti il cardinale Veglio' nell'intervista diffusa dal Servizio Informazione Religiosa della Cei. "A cosa mirano? Solo ai piccoli battelli dei migranti? Chi garantisce che quell'arma non uccida anche le persone vicine, oltre a distruggere i barconi?", si e' chiesto il porporato sottolineando che "anche se fossero distrutti tutti i battelli, il problema dei migranti in fuga da conflitti, persecuzioni e miseria continuera' ad esistere".

Secondo Veglio' "e' inutile bombardare le imbarcazioni, le persone disperate troveranno sempre sistemi per fuggire: faranno altri barconi, passeranno via terra". "Ricordiamoci - ha suggerito il capo dicastero - che la maggior parte dei migranti non arriva dal Mediterraneo ma dalle frontiere terrestri. Finche' ci saranno guerra, dittature, terrorismo e miseria ci saranno i profughi, che andranno dove possono andare". (AGI)

TAGS >

RSS

Like Share 2

8+1

Tweet 6

Video



Ultime da "Cronaca"

Sciopero a Milano, citta' in tilt. Ferme tutte le metro

(AGI) - Milano, 28 apr. - Metropolitane ferme, mezzi di superficie rari, e traffico impazzito. Non pochi disagi a Milano per lo sciopero del trasporto [...]

Articolo completo >

Dall'ecatombe in Nepal alla violenza razziale esplosa a Baltimora, le cinque notizie da non perdere

(AGI) - Roma - ESTERO - Nepal: Premier Koirala "temiamo 10 mila morti", ESTERO - Baltimora, scontri e feriti dopo il funerale dell'afroamericano [...]

Articolo completo >



Editoria: giro di vite sulle 'edicole' on-line. GdF, e' pirateria

(AGI) - Roma - Giro di vite sulle 'edicole' on-line che mettono a disposizione gratuitamente le edizioni di quotidiani e periodici accessibili solo [...]

Articolo completo >

Ciro Esposito, De Santis in aula in barella

(AGI) - Roma - E' in corso l'udienza preliminare davanti al gup Maria Paola Tomaselli per l'esame della richiesta di rinvio a giudizio. [...]

Articolo completo >



Follia ultra', 6 arresti e 15 denunce per gli scontri di Torino

(AGI) - Torino, 28 apr. - Proseguono le indagini per individuare i responsabili degli episodi di violenza avvenuti nel giorno del derby Torino ? Juventus [...]

Articolo completo >

Cerca altre notizie >

Gallerie fotografiche



Descrizione	Valore	Var. %
FTSE MIB	23.729,83	-0,32
FTSE Italia All-Share	25.318,29	-0,27
FTSE Italia Mid Cap	33.475,97	+0,11
FTSE Italia STAR	25.612,85	-0,33

Spread BTP-Bund: 121 punti, 0,00

Borsa Italiana | teleborsa

Pannelli Solari - Prezzi

preventiv.it
Oggi costano oltre il 70% in meno. Scopri perchè!

Vacanze last minute

voyage-priv...
Parti con sconti fino al 70% solo per i soci: iscriviti gratis!

Dialogo Assicurazioni

dialogo.it/calcola...
Vuoi Risparmiare sulla tua Polizza? Fai Ora un Preventivo con Dialogo!

ASSOCIAZIONE NAZIONALE FRA LE RANGHE POPOLARI

NEWS PEI NEWS
Il nuovo servizio di informazione sulla Politica Estera Italiana.

ASSOCIAZIONE ITALIA EMIRATI ARABI
ITALY-UNITED ARAB EMIRATES ASSOCIATION

I PORTALI

- agiEuropa | agiEnergia | agiSalute
- agiChina | agiArab | Scelte Sostenibili

DAI NOTIZIARI REGIONALI

- Calabria**: Truffe: Crotono; fatture gonfiate, imprenditore denunciato da Gdf
- Emilia Romagna**: Nepal: Gvc, equipe dell'Ong bolognese a Kathmandu/
- Lombardia**: Comune Milano: imbrattati muri nuova Darsena, ripuliti per domani
- Molise**: Coperta elettrica prende fuoco, muore pensionata s Campobasso
- Liguria**: Regionali: Grillo, Paita e Toti? Non mi interessa parlare
- Marche**: Crisi: corteo per il lavoro nel centro storico di Ascoli Piceno
- Abruzzo**: Sanita': domani Luc Montagnier a Castel di Sangro
- Umbria**: Sanita': intesa tra Regione Umbria e coordinamento diabete
- Campania**: Regionali: Campania, Verdi con De Luca e Brigliadori capolista
- Toscana**: Arte: Antony Gormley al Forte di Belvedere di Firenze
- Veneto**: Expo: primo maggio, presentazione aree Provincia autonoma Trento
- Sardegna**: Appalti pubblici: smantellata associazione a delinquere, 24 misure
- Puglia**: Incendio in azienda autodemolizioni, indagini a San Severo
- Lazio**: 25 Aprile: Marino, anche chi scappa su barconi cerca liberta'
- Friuli Venezia Giulia**: Ideal Standard: si e' dimesso presidente cooperativa Ideal Scala
- Sicilia**: Sanita': frode su apparecchi diagnostici a Trapani, 2 indagati

AGENZIA SIR



Venerdì 24 Aprile 2015

14:10 - CARDINALE PAROLIN: COLMARE "VUOTO DELL'ANIMA" DI MOLTI GIOVANI EUROPEI

"Il vuoto dell'anima" di tanti giovani che sembrano avere dimenticato i "valori propri della civiltà cristiana", e la volontà di "dare all'eutanasia lo status di diritto umano". Per il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, sono questi due dei "problemi più profondi" della "civiltà europea". Intervenuto oggi al Dies academicus della Facoltà teologica del Triveneto, il capo della diplomazia vaticana ha invitato a interrogarsi sui motivi che hanno spinto tanti giovani europei a partire per la Siria "per unirsi a quanti combattono usurpando il nome di Dio", e ha indicato la necessità di offrire loro una "risposta a lungo termine capace di colmare questo vuoto, questa solitudine". Di qui la necessità di prendersene cura, facendo capire a questi giovani che "ci sono altri modi per vivere la vita". "La seconda questione - ha aggiunto - riguarda la volontà - e la determinazione in alcuni casi - di diversi Paesi europei di dare all'eutanasia lo status di diritto umano. Credo che su questa volontà della ragione umana di intervenire in uno dei processi fondamentali della vita" sia importante interrogarsi "non solo con i principi e le argomentazioni della morale". Di fronte a "questa ubris così potente" e a "questo vuoto esistenziale", ha concluso, manchiamo "forse anche della più piccola speranza che vada oltre la ragione per aprirci alla relazione, alla solidarietà, all'amore invece di rinchiuderci nella morte".

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

AGENZIA SIR

Novità Fotovoltaico 2015

Il Fotovoltaico a casa conviene? Le 3 novità che cambiano il mercato



Con GE Capital fai un preventivo in 24 ore e noleggi senza pensieri!

Venerdì 24 Aprile 2015

13:48 - CARDINALE PAROLIN: DIALOGO INTERRELIGIOSO PRIMO CONTRIBUTO ALLA PACE IN MEDIO ORIENTE

"La missione evangelizzatrice della Chiesa cattolica non è mai lontana dalla diplomazia della Santa Sede", ha proseguito Parolin, e, secondo "un'immagine cara a Papa Francesco, la diplomazia pontificia è anche lo strumento che consente al pastore universale di 'raggiungere le periferie' del suo gregge". La prima missione è "superare ogni tentazione di restare rinchiusi nella propria dimensione" ed essere "Chiesa in uscita". Lo sguardo del diplomatico vaticano è quindi andato al Medio oriente, dove "i conflitti in atto rendono reale il pericolo della frammentazione della regione e la fine di stati costituiti sull'esperienza multi religiosa" per far spazio a comunità "che escludono gli altri credenti". Per questo la Santa Sede "lavora per garantire una costante comunicazione e collaborazione tra le diverse comunità, denunciando le violenze" all'ordine del giorno. Per garantire "una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona, della sicurezza dei diversi popoli e dello statuto di ogni religione", sono fondamentali "una condizione di pace e il rispetto della vita". "Da questa convinzione nasce il motivo che ha indotto il Papa a chiedere che fosse fermata l'avanzata delle forze del cosiddetto Califfato al nord della Siria". Per il capo della diplomazia vaticana, è "sempre più necessario ricostruire"; per questo "il dialogo interreligioso è fondamentale e si presenta come il primo contributo diretto della Chiesa alla causa della pace".

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

AGENZIA SIR



Calcola la tua RC Auto in 1 secondo	Targa auto	Data di nascita	SCOPRI IL PREZZO	Allianz
	<input type="text" value="AA 123BB"/>	<input type="text" value="GG/MM/AAAA"/>		
				Info privacy

Venerdì 24 Aprile 2015

13:47 - CARDINALE PAROLIN: IL "SOFT POWER" DELLA DIPLOMAZIA DELLA SANTA SEDE

Di fronte alla "ragion di Stato" realizzata dai governi esercitando un "hard power" attraverso "la potenza economico-finanziaria o le armi", la Santa Sede "ha da portare a compimento una 'ragion di Chiesa' mediante un 'soft power' fatto di convinzioni e comportamenti esemplari. Essa deve lavorare, anche mediante l'azione diplomatica, per creare più giustizia, la prima condizione della pace". Lo ha spiegato questa mattina a Padova il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, nella prolusione tenuta al Dies academicus della Facoltà teologica del Trivento, in occasione del decennale di fondazione. Titolo della lectio magistralis, "Papa Francesco: visione e teologia di un mondo aperto". Dopo essersi soffermato sulla visione di "mondo aperto" del Pontefice, una "realtà multipolare dove le differenze non sono scomparse" e rimangono "chiusure e esclusioni" da superare con "autentica misericordia", "solidarietà" e "fraternità", il card. Parolin ha sottolineato l'importanza che la teologia non prescinda "dal mondo reale" e non tralasci "la necessaria apertura alle altre religioni". Obiettivo ultimo, "permettere alla religione di avere un impatto sulla realtà sociale e politica dei nostri tempi". Dialogo, dunque, come "strumento costruttore di pace tra le religioni" e impegno per "la promozione dei diritti e dei doveri di tutte le religioni" anche "in situazioni molto critiche". (segue)

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

**INFISSI: sono scesi i prezzi**

Questo è il momento giusto per acquistare gli infissi nuovi e risparmiare. Ecco le novità per il 2015

**Cappotto Termico (prezzi)**

Come abbattere le spese di riscaldamento e climatizzazione? Fatti installare il Cappotto Termico: confronta qui 4 preventivi convenienti

Venerdì 24 Aprile 2015

12:05 - FACOLTÀ TEOLOGICA TRIVENETO: MONS. MORAGLIA, "DIRE IN MODO 'CRITICO' LA FEDE"

Per una Facoltà di teologia è essenziale "interrogarsi - con libertà intellettuale e rigore - su come dire la fede. La teologia è, infatti, saper dire in modo 'critico' la fede 'oggi' affrontando le domande antropologiche dell'uomo e, in particolare, dell'uomo contemporaneo, quello post-moderno". Così monsignor Francesco Moraglia, patriarca di Venezia e gran cancelliere della Facoltà teologica del Triveneto (Ftr), nel suo intervento al Dies academicus in corso, nel decennale di fondazione della Facoltà. A tenere la prolusione sarà il cardinale segretario di Stato Pietro Parolin, sul tema "Papa Francesco. Visione e teologia di un mondo aperto". Un nesso, quello tra "visione" e "teologia", ha spiegato mons. Moraglia, riproposto da Papa Francesco nell'Evangelii gaudium. Il presule ha reso noto che la Ftr e la Facoltà di diritto canonico san Pio X oggi firmano una convenzione che, su richiesta della Facoltà San Pio X, avvia tra i due istituti accademici una relazione istituzionale e uno scambio, per cui sarà possibile agli studenti di questa Facoltà frequentare il biennio teologico propedeutico alla licenza in diritto canonico presso gli istituti affiliati alla Ftr con pieno riconoscimento degli studi e senza necessità di integrazioni. Da mons. Moraglia un sentito ringraziamento al card. Parolin "che, col suo consiglio, ha accompagnato questo delicato passaggio".

Copyright 2010 - Società per l'Informazione Religiosa - S.I.R. Spa - P.Iva 02048621003 - Via Aurelia, 468 - 00165 Roma - tel. 06/6604841 - fax 06/6640337

POLITICA 28.04.2015

Ora la Turchia tende la mano a Papa Francesco

Dopo la furiosa reazione alle parole sul genocidio armeno, l'invito ufficiale al padiglione di Expo 2015

Gelsomino Del Guercio

Mano tesa alla Santa Sede dopo la bufera sul genocidio armeno. «Saremo lieti di dare il benvenuto al **Santo Padre** se volesse visitare il padiglione della Turchia a Expo e se non potesse saremo lieti di ospitare una delegazione del Vaticano, perché possa apprezzare i valori della civiltà storica della Turchia». Così il viceministro dell'Economia turco, **Yildirim**, si è espresso a margine della presentazione del padiglione a Expo 2015 (*Ansa, 27 aprile*).

"TORNERANNO BUONE RELAZIONI"

«Il Santo Padre - ha detto il vice ministro turco - ha detto parole che la Turchia non si aspettava e forse neanche il Vaticano» (*Corriere della Sera, 27 aprile*). E ha aggiunto: «La Turchia è sempre stata a disposizione degli storici di tutto il mondo aprendo i suoi archivi. Le relazioni torneranno a essere come prima, perché la Turchia continuerà ad essere a disposizione. Noi siamo contro ogni genocidio nel mondo».

ABBASSAMENTO DEI TONI

Le parole del ministro turco sembrano segnalare un abbassamento dei toni verso la Santa Sede, dopo la furiosa reazione alle affermazioni di papa Francesco (<http://www.aleteia.org/it/politica/interviste/turchia-discute-storia-genocidio-armeno-da-100-anni-5859203985965056>) che il 12 aprile aveva definito lo sterminio degli armeni da parte dell'impero ottomano tra il 1915 e il 1917 come «il primo genocidio del XX secolo». Ankara aveva reagito denunciando quelle parole come «inaccettabili» e richiamando l'ambasciatore in Vaticano (*La Repubblica, 27 aprile*).

LA RABBIOSA REAZIONE TURCA

Il premier turco, **Ahmet Davutoglu**, aveva accusato il Pontefice di essersi unito al «fronte del male», mentre il presidente, **Recep Tayyip Erdogan**, lo aveva diffidato dal «ripetere l'errore» di parlare di genocidio per un massacro che per la Turchia è solo uno fra i tanti che hanno insanguinato l'Europa e il Medio Oriente nel Secolo breve. «Considero la dichiarazione del papa immorale, e non posso collegarla con i valori di base del Cristianesimo», aveva aggiunto il gran mufti turco **Formez**, citato da *Zaman online (21 aprile)*.

GLI USA A FIANCO AL PAPA

Francesco aveva ricevuto, però, una forte solidarietà internazionale ed in particolare l'amministrazione americana si era schierata al fianco della Santa Sede (<http://www.aleteia.org/it/dal-mondo/news/erdogan-avverte-papa-smettere-parlare-genocidio-armeno-5801022211489792>) «Il presidente (Obama) e altri alti esponenti dell'amministrazione hanno più volte riconosciuto come un fatto storico che 1,5 milioni di armeni furono massacrati negli ultimi giorni dell'impero ottomano e che un pieno, franco e giusto riconoscimento dei fatti è nell'interesse di tutti», ha affermato la portavoce del Dipartimento di Stato Usa, Marie Harf (*Aleteia, 15 aprile*).

L'INTERVENTO DISTENSIVO DEL SEGRETARIO DI STATO

Prima della mano tesa turca odierna, secondo una ricostruzione del vaticanista **Sandro Magister** sul suo *blog (24 aprile)* il segretario di Stato vaticano il cardinale **Pietro Parolin** aveva gettato acqua sul fuoco intervenendo a Padova ad una "lectio" nella facoltà di teologia del Triveneto: «Quello che dovevamo fare lo abbiamo fatto, il papa ha parlato in maniera molto chiara e allo stesso tempo

molto discreta su questo tema. Ne ha parlato sempre come aveva spiegato già in aereo sul volo di ritorno dal viaggio in Turchia, cioè in termini di riconciliazione. Se ricordiamo questi avvenimenti non è per suscitare più animosità ma per invitare tutte le parti, attraverso i mezzi considerati più opportuni, ad avvicinarsi, a dare un'interpretazione comune della storia, a trovare motivi di intesa. È positiva la disponibilità a studiare la storia».

;;

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=aleteia&NH=1>)

SALUTE 28.04.2015

Eutanasia, contro l'offensiva mediatica il monito di Parolin e dei vescovi australiani

Miti sfatati e "grande ubris": così la Chiesa Cattolica allontana la "dolce morte"

Gelsomino Del Guercio

Fioccano mediaticamente i supporter dell'eutanasia. E non manca occasione per metterli in evidenza come è avvenuto per lo scrittore scalatore **Mauro Corona**. «Su di me niente accanimenti, ho già scelto chi mi aiuterà e ho già fatto testamento dal notaio», ha dichiarato ai microfoni de *La Zanzara su Radio2 (25 aprile)*. «Voglio l'eutanasia, chi di dovere sa che deve portarmi in Svizzera o darmi una pastiglietta. La vita è mia. Se dovessi perdere - aggiunge ancora - 20 chili in un mese, ti fanno gli esami e ti dicono che è finita, vuol dire che è l'ora di andare».

IL PENSIERO DEL MAKE UP ARTIST

Il make up artist delle più famose celebrità mondiali **Diego Dalla Palma**, scrive *l'Huffington Post 20 aprile*, ha lasciato un post sulla sua pagina *Facebook*, in cui dice di voler dare uno scopo alla propria vita, prima di morire. Potrebbe sembrare un annuncio macabro, sentenza il quotidiano, potrebbe sembrare un ultimo saluto prima di spegnersi o un addio al mondo delle star, ma non è niente di tutto questo. Dalla Palma vuole semplicemente programmare modalità, ora e luogo della propria morte.

"NON VOGLIO SOFFRIRE COME I MIEI GENITORI"

Insomma, eutanasia senza "se" e senza "ma". «Qualcuno vuole chiamarlo suicidio? - domanda - E allora, accidenti!, chiamiamolo suicidio! Per me, ha un diverso significato. Per me è solo un pensiero luminoso, positivo e concreto per evitare, fra qualche anno, pietismi, dolori morali e fisici, umiliazioni, atroci torture e corse ad ostacoli continue». Dalla Palma, si legge ancora sull'*Huffington Post*, dice di aver vissuto la morte molto da vicino a sei anni, quando è andato in coma. **Purtroppo ha ereditato dai genitori l'artrosi che ha causato molti problemi alla madre e al padre, per questo non vuole finire gli ultimi anni della propria vita umiliato e infelice come accadde ai genitori.**

ISTIGAZIONE AL SUICIDIO?

Eppure come dimostra il caso di **Angelo Tedde**, la scelta dell'eutanasia oltre a rilevare una mole consistenti di dubbi etici, può procurare anche grattacapi legali. Tedde, originario di Castelsardo (Sassari) e residente a Chiavari (Genova), è il portiere d'albergo che secondo la procura di Vicenza potrebbe finire a processo per istigazione o aiuto al suicidio di **Oriella Cazzanello**, 85enne che nel gennaio 2014 aveva scelto l'eutanasia ed era stata accompagnata in Svizzera proprio da Tedde. I due erano partiti da Arzignano (Vicenza), dove l'anziana, erede di una dinastia di conciatori, viveva. Destinazione: Biel-Benken, vicino a Basilea, dove il suicidio assistito è stato compiuto alla clinica dell'associazione *Life Circle* il 30 gennaio dell'anno scorso.

IL "NO" DI PAROLIN

Anche in questi giorni, intanto, la Santa Sede ha ribadito la sua linea intransigente per il "no" alla pratica. Lo ha fatto il segretario di Stato, monsignor **Pietro Parolin** in una lectio magistralis tenuta a Padova, alla Facoltà teologica del Triveneto (Agi, 24 aprile).

RISPETTO PER I TEMPI DELLA VITA

Secondo Parolin, «su questa volontà della ragione umana di intervenire in uno dei processi fondamentali della vita, il rispetto dei tempi della vita e della morte» occorre «interrogarsi non solo con i principi e le argomentazioni della morale». «Che cosa è - si è chiesto Parolin - questa pretesa

della ragione a voler controllare il flusso del tempo? Da dove nasce questa ubris così potente da fondarsi su se stessa e di disporre di un potere illimitato che giunge a rifiutare ogni apertura nei confronti di chi pone delle obiezioni?».

"GRANDE UBRIS"

Di fronte a questo «vuoto esistenziale», di fronte a questa «grande ubris», ha concluso il segretario di Stato, «manchiamo forse anche della più piccola speranza che vada oltre la ragione per aprirci alla relazione, alla solidarietà, all'amore invece di rinchiuderci nella morte».

I MITI SFATATI DAI VESCOVI AUSTRALIANI

Una dura presa di posizione è arrivata anche con il documento "Attenzione, amore e compassione - l'alternativa all'eutanasia" della Conferenza episcopale australiana (Acbc) pubblicato per sfatare alcuni miti sull'eutanasia, in relazione ad una sua eventuale legalizzazione nel Paese (*Radio Vaticana, 22 aprile*). In particolare, scrive monsignor. Peter Comensoli, delegato episcopale per la questione eutanasia, «il documento della Chiesa vuole aiutare le persone a capire perché la difesa della vita è sempre la scelta migliore».

1) PRATICA INSICURA

In quest'ottica, la Chiesa australiana sfata sei "miti" sull'eutanasia: il primo riguarda la possibilità che tale pratica possa essere applicata in sicurezza, secondo precise norme giuridiche. Ma, sottolineano i vescovi, "l'eutanasia ed il suicidio assistito non possono mai essere sicuri, perché i malati terminali sono persone vulnerabili, in preda a paura, depressione, solitudine, ed anche pressioni da parte dei familiari". Quindi, "nessuna legge potrà mai proteggerli dal soccombere all'eutanasia, se essa divenisse legale".

2) FALSA IDEA DI DIGNITA'

Il secondo mito riguarda il "morire con dignità". Anche in questo caso, spiegano i presuli, si tratta di un falso mito, poiché "la dignità umana non dipende dalla salute, ma semplicemente dall'umanità". Inoltre, l'Acbc sottolinea la preoccupazione della società australiana per l'alto tasso di suicidi nel Paese e gli innumerevoli sforzi in atto per ridurre tale percentuale. **Di fronte a tale contesto, allora, legalizzare l'eutanasia o il suicidio assistito "vorrebbe dire creare un pericoloso doppio standard e promuovere una falsa idea di dignità"**. Dovere del medico è curare e assistere il paziente.

3) NON E' UNA LIBERTA' DI SCELTA

Il terzo mito da sfatare, aggiunge ancora la Conferenza episcopale australiana, riguarda il concetto di eutanasia come "libertà e scelta personale". Ma ciò è errato, poiché essa "coinvolge sempre una seconda persona", finendo per cambiare **"per sempre la natura del rapporto che il medico ha con il paziente, trasformandolo dal dovere di cura ed assistenza a quello di potere di vita o di morte"**.

4) DERIVE LEGISLATIVE

E ancora: la Chiesa australiana sfata il mito che la legge sull'eutanasia sia stata sperimentata positivamente in altri Paesi, come il Belgio e l'Olanda, e ricorda le derive che tali legislazioni hanno fatto registrare, come la possibilità eutanasia per i bambini o per i disabili mentali.

5) NESSUN VOLERE DELL'OPINIONE PUBBLICA

Gli ultimi due punti che i vescovi australiani contrastano riguardano la legalizzazione dell'eutanasia come risultato del volere dell'opinione pubblica e la necessità di tale pratica per alleviare le sofferenze dei malati. Riguardo al primo aspetto, i presuli ricordano che **"il Parlamento non legifera solo in base all'opinione pubblica, ma in favore del bene comune e per tutelare i più vulnerabili, dando voce a chi non ne ha"**.

6) L'IMPORTANZA DELLE CURE PALLIATIVE

Riguardo al secondo aspetto, invece, la Chiesa australiana ribadisce che "le cure palliative, e non l'omicidio, sono la risposta per alleviare le sofferenze di chi è in fin di vita". Purtroppo, "tali cure non vengono offerte a molti malati in Australia". Quindi, **"nessuno dovrebbe parlare di eutanasia nel Paese" finché verrà risolto il problema dell'accesso, per tutti, alle cure palliative**.

::

(<http://s1.shinystat.com/cgi-bin/shinystatv.cgi?USER=aleteia&NH=1>)



Mafia. Estradato in Italia Ciccio l'Americano, numero 3 della famiglia Gambino a New York



Cuba: ufficiale tappa del papa

0

Stampa



A settembre Francesco si recherà in visita a Cuba. Parolin: viaggio del papa per "incoraggiare processo di comprensione"

Redazione – "La decisione del Papa di viaggiare a Cuba nell'ambito del viaggio già programmato negli Stati Uniti è in relazione con quanto è avvenuto in questi ultimi mesi, l'avvicinamento tra i due paesi dopo tanto tempo di conflitto e di freddezza" ha spiegato il Segretario di Stato Pietro Parolin conversando con i giornalisti venerdì scorso a Padova, dopo la lectio magistralis alla Facoltà Teologica del Triveneto.

"Nelle scorse settimane, all'incontro di Panama, ho notato anch'io un clima nuovo rappresentato anche dal modo con cui i due presidenti si sono incontrati e si sono parlati. Evidentemente si tratta di un processo appena iniziato, che ha le sue fragilità perché dopo tanto tempo di incomunicabilità e incomprensione non è facile creare un clima di fiducia e comprensione reciproca, che è la base per passi in avanti diplomatici".

"La visita di Papa Francesco sarà nel senso di incoraggiare questo processo, di non avere paura per quello che potrebbe comportare. Ogni incontro comporta un certo cambiamento, bisogna andare avanti fiduciosi. Io lo interpreto così, oltre che il riconoscimento del ruolo che la Santa Sede ha avuto, un ruolo di appoggio e di facilitazione che però ha avuto risultati importanti».

Intanto ieri sera l'organo ufficiale del Partito comunista di Cuba e del governo, il 'Granma' ha dato notizia dell'incontro tra il Presidente Raul Castro e il cardinale Beniamino Stella, Prefetto della Congregazione per il clero in procinto di concludere la visita iniziata lo scorso 22 aprile. Pare che nell'incontro, ufficialmente una visita pastorale, sia stato parlato anche della visita di papa Francesco. La tappa a l'Avana precederà la trasferta statunitense di settembre, per cui il Papa si recherà a Washington, New York e Philadelphia, dove si concluderà con l'Incontro mondiale delle famiglie.

Tweet 1

Mi piace 1

Segui @ArticoloTre 3.486 follower

Articolotre.com
Mi piace 12.989

Condividi

#articolotre #cuba #papa francesco
[Esteri](#)

Leggi anche:



Per chiudere Guantanamo, gli Usa chiedono il sostegno umanitario vaticano



Dopo 60 anni, cade il muro tra Stati Uniti e Cuba



Disgelo Usa-Cuba. A Panama storica stretta di mano tra Kerry e il ministro cubano Rodriguez



Vertice Panama. Finalmente la stretta di mano tra Obama e Castro



Papa Francesco in Calabria. Visita i detenuti del carcere di Castrovillari e i familiari del picco...



Il Paradiso del Bimbi. Family & Sport Hotel al mare tra le Marche e l'Abruzzo

#articolotre #cuba #papa francesco



Chi siamo | La redazione



askanews

martedì 28 aprile | 15:10

POLITICA ECONOMIA ESTERI CRONACA REGIONI SPORT CULTURA SPETTACOLO NUOVA EUROPA VIDEO EXPO 2015 ALTRE SEZIONI

SPECIALI

MINACCIA ISIS

POLVERIERA UCRAINA



Qual è il tuo livello di inglese?
Scopri gratis.



FAI IL TEST
ADESSO

Home / Top 10 / Parolin: il Papa ha chiesto di fermare le forze del Califfato

pubblicato il 24/apr/2015 15:09

Parolin: il Papa ha chiesto di fermare le forze del Califfato

"Il Santo Padre soffre nel vedere i muri eretti in Medio Oriente"

MI piace 18 facebook twitter google+ e-mail



Padova, 24 apr. (askanews) - Dal Vaticano arriva un nuovo forte appello per contrastare l'avanzata dell'Isis. "Il Papa ha chiesto che vengano fermate le forze del cosiddetto Califfato del Nord della Siria", ha riferito il segretario di Stato Vaticano Pietro Parolin, durante la lectio magistralis che ha tenuto a Padova in occasione dell'inaugurazione dell'anno accademico della Facoltà teologica del Triveneto. "Egli - ha proseguito Parolin

riferendosi al Santo Padre - soffre a vedere i muri che sono stati eretti tra le comunità in Medio Oriente dove i conflitti in atto rendono reale il pericolo della frammentazione di tutta la regione e la fine di Stati - ha aggiunto -, per questo motivo la Santa Sede lavora per garantire una comunicazione costante e una collaborazione tra le diverse comunità denunciando violenze che sono ormai quotidiane nella Regione". "I muri sembrano quasi voler affermare che il dialogo è impossibile - ha sottolineato il segretario di Stato vaticano - e le differenze di credo incompatibili dimenticando che la condizione di pace e rispetto della vita sono elementi fondamentali per garantire una convivenza rispettosa della dignità di ogni persona, della sicurezza dei diversi popoli e di ogni religione" ha concluso. Bnz/Mau

TAG CORRELATI

#isis

ARTICOLI CORRELATI

Isis

Isis

Isis

Impara l'inglese gratis!

Con 144 videolezioni

Accedi adesso >

Gli articoli più letti



1 **Lega**
Roma, Salvini sfida i "balordi" del centri sociali: "Andrò a Garbatella"



2 **Google**
"Che animale sei?", un doodle con quiz per la Giornata della Terra



3 **Italia-Usa**
Morte di Lo Porto, condoglianze di Renzi: lo sapevo da ieri. M5s: dimissioni



4 **Vaticano**
Il Papa all'Angelus prega per le vittime del terremoto in Nepal



SPECIALI MINACCIA ISIS POLVERIERA UCRAINA

È stato eliminato. [Annulla](#)

Che cosa c'era di sbagliato nell'annuncio?

Inappropriato Ripetitivo Non pertinente

Google

Home / Regioni / Veneto / Immigrati, Parolin: dispiace atteggiamento di chiusura in Veneto

pubblicato il 24/apr/2015 14:58

Immigrati, Parolin: dispiace atteggiamento di chiusura in Veneto

Segretario Stato Vaticano: "Che può diventare intolleranza"

Mi piace facebook twitter google+ e-mail



Padova, 24 apr. (askanews) - Al segretario di Stato del Papa, cardinale Pietro Parolin "dispiace" che in una parte del Veneto "ci sia questo atteggiamento di chiusura che può diventare addirittura un atteggiamento di disprezzo e intolleranza nei confronti degli altri".

Lo ha detto il segretario di Stato di Papa Francesco, cardinale Pietro Parolin nel corso di una conferenza stampa alla Facolta'

Teologica del Triveneto a Padova

Parolin si è rammaricato per la chiusura espressa da una parte dei cittadini in Veneto nei confronti degli immigrati, "il fatto che questo succeda in Veneto dove sono nato e dove ho un rapporto di amore appesantisce quanto si sta facendo. È importante continuare ad insistere su questi temi di fronte a queste chiusuram, insistere sul dialogo, accoglienza e rispetto".

"I veneti si sono sempre distinti per la laboriosità e il loro contributo dato alla società dove sono andati ma anche gran parte dei migranti è animata dagli stessi sentimenti. Certo, - ha poi aggiunto Parolin - c'è la questione di delinquenza e criminalità ma è importante l'atteggiamento di fondo che deve emergere come ricordo della storia e della solidarietà che ha sempre caratterizzato lo spirito veneto", ha concluso.

Allianz


Quotazione RC Auto


TARGA


DATA DI NASCITA


[Leggi l'informativa sulla privacy](#)

Gli articoli più letti

- 

1 Roma
Roma, rissa in discoteca: 26enne accoltellato da minore
- 

2 25 aprile
Da domani al 9 maggio Torino celebra i 70 anni della Liberazione
- 

3 Misano
Misano, versa 'droga da stupro' in bicchieri discoteca: arrestato
- 

4 Ricerca
Cnr, i globuli rossi come lenti d'ingrandimento

TAG CORRELATI

#immigrati

ARTICOLI CORRELATI